

con un preciso taglio concertistico le scelte programmatiche. Dal 1991 la banda elegge a sede della propria attività la Palazzina Liberty, lo storico edificio di Largo Marinai d'Italia. In virtù di un rinnovato smalto, accompagnato da un costante interesse di pubblico, la Civica Orchestra di Fiati, prima compagine italiana, riceve l'invito a partecipare, nel 1996, al *Mid-West International Band and Orchestra Clinic* di Chicago. Negli ultimi anni numerosi sono stati gli eventi di prestigio che hanno visto impegnata l'orchestra, tra questi *I Concerti di Palazzo Marino*, la partecipazione al festival verdiano di Parma, i concerti di gala al Teatro Dal Verme e, nel 2009, le celebrazioni per il 150° anniversario di fondazione. Dal 2013 anima con molteplici appuntamenti il cartellone dell'Estate Sforzesca.

LA BANDA DE I MARTINITT

Nasce nel 1861, presso l'Istituto Martinitt, per educare i giovani ospiti allo studio di uno strumento musicale. Nei suoi oltre centocinquanta anni di vita, essa ha vissuto adeguandosi al contesto di ogni epoca storica, sociale e politica. L'ensemble, in origine costituito dagli orfani Martinitt, a partire dal 1988 si compone di strumentisti professionisti. Il livello artistico ad oggi raggiunto è tale da proporre agli appassionati della musica d'Orchestra a Fiati diversi repertori e performance, sia in ambito pubblico sia privato. Dal 1° ottobre 2011 la Banda, storica istituzione degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, è stata gestita per gli aspetti organizzativi dalla Associazione ex Martinitt e ex Stelline, in stretta collaborazione con i musicisti che la compongono. Da sempre attiva sul territorio milanese, e non solo, dopo un breve periodo di appannamento, nel novembre 2016, conosce una fase di forte rilancio grazie all'opera dell'attuale Direttore Artistico, Michele Fioroni, del Presidente dell'Associazione ex Martinitt e ex Stelline, Alessandro Bacciocchi, e del Direttore Generale del Pio Albergo Trivulzio, Claudio Sileo, in concomitanza con le manifestazioni per il 250° anniversario della morte del fondatore, il Principe Tolomeo Trivulzio, e a un più diretto sostegno dell'Azienda. Il 2017 si pone pertanto come anno di riscoperta e rilancio ed è costellato da una fitta serie di avvenimenti e concerti sul territorio milanese e lombardo, tra i quali la rappresentazione della celebre opera "Aida" di Giuseppe Verdi.



Il Concerto di Santa Cecilia è un progetto Comune di Milano | Cultura, Area Spettacolo

Assessore alla Cultura del Comune di Milano
Filippo Del Corno

Direttore Cultura
Giulia Amato

Direttore Area Spettacolo
Marina Messina

Responsabile Unità Spettacolo dal Vivo, Convenzioni e Sedi
Stefania Susy Rossi

UFFICIO MUSICA
Paola Migliorino Responsabile

Cristina Bornaghi, Tiziana Zaniboni Amministrazione
Gianfranco Scafidi Coordinamento Civica Orchestra di Fiati di Milano

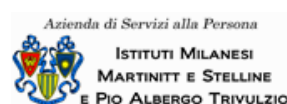
Palazzina Liberty in Musica

Attilio Azzellino Concessione spazio

Barbara M. Romano Programmazione e Comunicazione



In collaborazione con



Partner organizzativo

Si ringrazia



Info

COMUNE DI MILANO | CULTURA, AREA SPETTACOLO
c.musica@comune.milano.it—gianfranco.scafidi@comune.milano.it |

T. +39 02 884 62320

BANDA DE I MARTINITT MILANO

bandamartinitt@pioalbergotrivulzio.it | T. +39 02 4029610

CONCERTO DI SANTA CECILIA

Nel 250° anniversario della morte del Principe Tolomeo Trivulzio, fondatore del Pio Albergo Trivulzio e in collaborazione con l'Azienda Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio

“QUADRI, VISIONI, ATMOSFERE”

Musiche di G. Puccini, M. P. Musorgskij,
J. Golland, D. Maslanka

Civica Orchestra di Fiati di Milano
e
Banda de I Martinitt

Michele Fioroni e Lorenzo Della Fonte
direttori

Venerdì 24 novembre 2017, ore 21.00

Teatro Dal Verme

Via San Giovanni sul Muro 2, Milano

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

PROGRAMMA

I parte

Giacomo Puccini (1858-1924), “Scossa elettrica” (1899)
Revisione di Fulvio Creux (1956)

Modest Petrovič Musorgskij (1839-1881), “Quadri di un’esposizione” (1874)

Trascrizione di Erik Leizdén (1894-1962)

Promenade

Il vecchio castello

Tuileries

Bydlo

Balletto dei pulcini nel loro guscio

Il mercato di Limoges

Catacombe - Cum mortuis in Lingua mortua

La capanna sulle zampe di gallina (Baba – Yaga)

La grande porta di Kiev

Michele Fioroni, direttore

II parte

John Golland (1942-1993), “Atmospheres” (1989)

Mistery

Evil

Calm

David Maslanka (1943-2017), “Morning star” (1997)

Lorenzo Della Fonte, direttore

GUIDA ALL’ASCOLTO

Il lascito del Principe Tolomeo Trivulzio – di cui si celebra quest’anno il 250° anniversario della morte – ha regalato alla città di Milano non solo un prezioso spazio dedicato alla cura delle persone più fragili, ma anche un patrimonio culturale oggi più vivo che mai. Questo lo spunto che ha ispirato il tradizionale Concerto di Santa Cecilia offerto dalla Civica Orchestra di Fiati, per l’occasione arricchito dal gemellaggio con un’altra prestigiosa istituzione bandistica della città: la Banda de I Martinitt, storica formazione musicale la cui nascita è intimamente legata all’eredità trivulziana. Il programma che ne è scaturito rispetta in pieno la filosofia che dà vita a questo concerto: l’attenzione al passato affinché sia più facile guardare al futuro, esattamente come avviene per le due anime che ne compongono la scaletta. La prima parte, infatti, è dedicata a due classici. La pucciniana *Scossa elettrica* (originariamente scritta per pianoforte, poi soggetta a trascrizioni e revisioni che ne

fanno oggi una frizzante partitura per banda) segue di un paio di decenni il più celebrato capolavoro di Musorgskij. Anche in questo caso ci troviamo di fronte alla rilettura – in forma sinfonica e fiaticca – dell’originale ideazione per pianoforte. Leizdén in luogo di Ravel, ma il risultato non si discosta di molto. Ciò che ci viene restituito intatto nel passeggiare tra i quadri di questo metaforico museo è il forte contrasto tra rarefatti colpi di pennello e gravi masse sonore che ci conducono fino allo schiudersi della grande porta di Kiev. Frutto di una concezione radicalmente diversa è il repertorio che compone la seconda parte della serata. L’inglese Golland e lo statunitense Maslanka (scomparso recentissimamente) sono infatti autorevoli rappresentanti della nuova frontiera della letteratura musicale per ensemble di fiati. La partitura di Golland, concepita in tre distinti movimenti – ognuno di essi descrittivi di come cambi l’atmosfera di una stanza in base alle azioni ed emozioni dei suoi occupanti – fa il paio con il brano che chiude il programma. Qui, come in molte delle composizioni di Maslanka, è il sentimento religioso che pervade il fluire dell’elemento sonoro, quasi un viaggio dalle tenebre della notte all’alba di un nuovo giorno, passando tra quadri, visioni, atmosfere.

Gianfranco Scafidi

MICHELE FIORONI

Nasce a Lecco nel 1987, consegue la laurea in Basso Tuba presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano nel 2011, frequenta il corso di Strumentazione e Direzione presso le Scuole Civiche per dedicarsi in seguito



© Giuseppe Peletti

completamente alla Banda, conquistando un’importante posizione tra i più giovani direttori emergenti del mondo fiaticco nazionale. Dal 2011 è Direttore Artistico della Banda de I Martinitt di Milano che ha guidato nella produzione di grandi classici, quali “La Traviata” e “Aida”, quest’ultima eseguita in prima nazionale presso il Conservatorio milanese. Incide due compact-disc: “Traviata – la Banda de I Martinitt” e “Aida, Verdi e il suo Tempo”. Dal 2013 assume la direzione di alcuni corpi musicali della Lombardia. Collabora con le Edizioni Musicali Wicky di Milano, con cui, nel 2015, ha pubblicato “KAMUNIA”, Marcia Brillante. Quale didatta è autore di due arrangiamenti per Banda e Orchestra di Flauti Dolci dal titolo “Corale” e “Minuetto”. In veste di strumentista ha stretto collaborazioni con numerosi artisti e formazioni; da ricordare sono quelle

con Davide Van de Sfroos, Giovanni Falzone, la Civica Orchestra di Fiati di Milano, l’Orchestra di Fiati della Valtellina, l’Orchestra di Produzione del Conservatorio di Milano, l’Ensemble “La Scala” di Varenna (LC), l’Orchestra Cameristica Lombarda e l’Orchestra Filarmonica Italiana.

LORENZO DELLA FONTE

Direttore d’orchestra, compositore, insegnante e scrittore, da sempre è impegnato perché alla banda (o orchestra di fiati che dir si voglia) venga riconosciuta la dignità di ensemble pienamente dotato per le più importanti espressioni artistiche. A questo scopo ha diretto in prima



esecuzione assoluta, europea o italiana, opere di autori quali Husa, Corigliano, Daugherty, Grainger, Rodrigo, Tower, Botti, Hagen, Andriessen, Gaslini, Boccadoro, Gedda, Van der Roost, Horovitz, Hartley, Reed, Dello Joio, Waignein, Hidas, Golland, Wilson, Woolfenden. È docente titolare di Strumentazione per Orchestra di Fiati al Conservatorio di Torino, direttore dell’Orchestra di Fiati della Valtellina, dell’Orchestra di Fiati del Conservatorio di Messina, della Brass Band del Conservatorio di Torino e direttore ospite con vasta attività internazionale (oltre 650 concerti in 18 Paesi d’Europa, Nord e Sud America, Asia). È stato direttore stabile della Civica Orchestra di Fiati di Milano dal 1994 al 1997. È autore del libro “La Banda: orchestra del nuovo millennio” sulla storia della letteratura per fiati (Joker Edizioni) e dei romanzi storico-musicali “L’infinita musica del vento” (Casa Musicale Eco) e “Chopin non va alla guerra” (Elliot).

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI DI MILANO

Fonti storiche fanno risalire al lontano 1859, in pieno fermento risorgimentale, la nascita del Corpo di Musica della Guardia Nazionale, nucleo da cui trae origine l’attuale Civica Orchestra di Fiati. Tra alterne vicende, nel corso del tempo, la continuità della tradizione bandistica milanese è comunque garantita da diverse formazioni, fino a quando nel 1972 la Giunta del Comune di Milano

© Alberto Panzani

delibera la costituzione della Civica Banda Musicale, che solo in seguito assumerà la denominazione di Civica Orchestra di Fiati, non trascurando mai la vocazione istituzionale, ma sottolineando

